

Il capodicastero Gianini sulle carenze rilevate dal Tcs per tre passaggi pedonali della città

Zebre bocciate? 'Siam migliorati'

Gli attraversamenti all'ospedale San Giovanni su via Daro e di piazza Governo sono stati giudicati insufficienti per la seconda volta. Studio ordinato dal Municipio su piazza Simen.

di Mattia Cavaliere

A Bellinzona si presta poca attenzione ai passaggi pedonali. La critica al Municipio giunge dal Touring club svizzero che ieri ha informato i media di aver passato alla lente le 'zebre' di alcune città svizzere. Per la nostra regione salta all'occhio il risultato di Bellinzona. I tre passaggi testati nel 2012 e ancora quest'anno - sentenza il Tcs - continuano a essere pericolosi. Gli attraversamenti sono situati in via Ospedale, via Daro e in piazza Governo. Abbiamo chiesto maggiore chiarezza al Tcs e quindi spiegazioni al responsabile del Dicastero territorio e mobilità, il municipale Simone Gianini.

Il Tcs sottolinea l'importanza di questi rilievi, ricordando che nel 2013 in Svizzera 723 pedoni sono rimasti feriti gravemente e 69 persone hanno perso la vita attraversando una strada. Cifre che fanno riflettere, a maggior ragione se si aggiunge che un terzo di questi incidenti mortali si sono verificati sulle strisce. Nel Luganese e nel Locarnese il Tcs ha passato alla lente altri nove passaggi pedonali lacunosi. Solo quello all'incrocio tra via San Gottardo e via Genzana a Massagno - si evidenzia - è stato soppresso.

Ritornando a Bellinzona ecco perché i passaggi pedonali, (ri)controllati di recente dal Tcs, sono stati ritenuti ancora pericolosi. In zona ospedale si evidenzia una scarsa visibilità, sia di notte che di giorno. Problemi riconducibili sia alla presenza di alberi di alto fusto che metterebbero in ombra i pedoni alla fermata del bus nelle immediate vicinanze, sia alla cattiva abitudine di alcuni automobilisti di parcheggiare in zone vietate. Per via Daro si osserva che i pedoni restano nascosti da un muro e che di notte l'illuminazione è scarsa. Questo passaggio pedonale è classificato problematico anche in ragione del percorso storico pedestre presente, a scalini, quindi non accessibile ai portatori di handicap. In piazza Governo, ci ha indicato il portavoce del Tcs Renato Gazzola, gli attraversamenti critici sono due: tra il Palazzo delle Orsoline e la fontana con la foga di Remo Rossi. Ma anche su via Jauch, davanti al palazzo governativo: problematico qui il passaggio tra le auto e, di notte, l'illuminazione.

Gianini: 'Il nostro impegno prosegue'

Prima di commentare le risultanze di questi nuovi test del Tcs, Simone Gianini tiene a soffermarsi su quanto ottenuto finora nei 139 attraversamenti demarcanti della città, a livello di mobilità lenta e scolastica: «Il passaggio pedonale all'istituto nord è risultato il migliore della Svizzera, quello tra via Ospedale e via Lugano (scuole sud) è stato ulterior-



In attesa di altri passi avanti, meglio stare all'occhio

TI-PRESS

mente migliorato». Proprio perché l'intenzione, ribadisce, è quella di rendere la città ancora più sicura. Ma che dire sui casi sollevati dal Tcs? «La situazione di piazza Governo - puntualizza Gianini - dovrebbe essere risolta con la creazione della prevista zona a 20 km/h, tuttora al vaglio del Municipio.

Più difficile, apprendiamo, è intervenire negli altri due casi. Significherebbe chiedere ai residenti di tagliare gli alberi che impediscono il soleggiamento della strada o, per il caso di Daro, eliminare il passaggio qualora i segnali luminosi (di prossima posa) non dovessero dare i risultati sperati».

Si mette mano ai semafori

Quella del traffico è una questione che divide. 'Bellinzona vivibile' auspica, da anni, un intervento in piazza Simen. Dopo la riprogrammazione dei 4 nodi a sud di viale Portone, il Municipio ha chiesto uno studio per piazza Simen.